

## 5. Rapporti tra generazioni e circoli ARCI

1. Molti circoli (non tutti) sono sempre più frequentati da soci di fasce di età medio-alta e, conseguentemente vi si svolgono prevalentemente attività che rispecchiano gli interessi di queste fasce di età.

2. Altri circoli, nati soprattutto nell'ultimo decennio, sono prevalentemente frequentati da fasce di età più giovani (= adolescenti e/o giovani-adulti) con relative attività prevalenti. In linea di massima (con le dovute eccezioni) questa tipologia di circoli è nata e si sta sviluppando su contenuti mono-tematici.

3. In generale la preziosa e ricca eredità ideale su cui è nata l'Archi, costituita da esigenze radicate profondamente nel mondo del lavoro salariato e delle Società di Mutuo Soccorso, si sta lentamente e inesorabilmente estinguendo.

La conseguenza di questo processo è lo sfilacciamento del senso di solidarietà e di gruppo sociale che ha permeato per decenni i soci dei circoli.

4. Per contro sembrano emergere con prepotenza nuove idee di circolo che hanno come spinta ideale altre tematiche:

- l'elaborazione culturale e politico sociale di singoli temi d'attualità (consumo consapevole, diritti civili, energie alternative, Etc.) che sembrano essere privilegiati dai circoli nati di recente;
- la necessità di attivare i circoli per la fornitura di spazi e servizi che diano risposte a bisogni diffusi ed emergenti in categorie sociali ampie: adolescenti che desiderano sviluppare la loro autonomia con attività specifiche; giovani genitori (o nonni) che necessitano di spazi con cui trascorrere tempo con i loro figli (o nipoti) svolgendo attività adatte all'infanzia; anziani che intendono gestire il loro tempo libero con modalità che rispecchino un'autonomia fisica e psicologica che era sconosciuta fino a qualche tempo fa; Etc.

5. La grande scommessa che aspetta l'Archi nei prossimi anni è quella di saper interpretare le diverse esigenze dei soci "storici" dei circoli, con i nuovi ideali dei circoli più recenti, con i bisogni emergenti da parte ampi settori della cittadinanza.

6. I parametri di cui dovrà necessariamente tener conto questo processo di cambiamento sono i seguenti:

rispetto delle esigenze dei soci frequentanti i circoli che sono anche coloro che li hanno tenuti in vita per tanti decenni;

censimento della disponibilità di spazi parzialmente utilizzati (o inutilizzati) presenti in certe sedi, tanto da rappresentare uno spreco di risorse;

lettura dei bisogni dei quartieri in cui sono presenti i circoli interessati al cambiamento;

valutazione molto accurata delle situazioni in cui esistono le condizioni di rapporti, disponibilità ed opportunità per proporre cambiamenti;

le proposte di cambiamento dovranno essere molto prudenti, non proposte a tappeto, porsi dei tempi medio-lunghi e, possibilmente, essere accompagnate dal supporto del Comitato.

Quella che segue vuole essere una fotografia della vita di alcuni circoli genovesi come si svolge di fronte agli occhi di un osservatore interno, attento e partecipe.

*Anziani che desiderano solo giocare a carte, in tranquillità, al "loro" solito tavolino, con i "soliti" compagni di gioco/avversari; giovani che desiderano avere uno "spazio", qualunque esso sia, possibilmente tutto per loro, che si "adattano" a riscoprire il calcio balilla o il ping pong pur di divertirsi insieme in modo "cacciarone".*

*Nel mezzo il problema : gli spazi, spesso uno solo, da provare a condividere ...*

*E' la fotografia, magari un po' semplicistica, di molti nostri circoli che spesso, in periferia (ancor più nelle periferie delle periferie) , rappresentano l'unico luogo d'incontro magari dotato dell'unico bar della zona.*

*E' inevitabile che si generino conflitti, più o meno marcati quando alla frequentazione ormai sedimentata dei vecchi soci si affianca quella delle nuove generazioni*

*La voglia di divertimento dei giovani si scontra con la voglia di tranquillità degli anziani, che spesso reagiscono a quello che viene vissuto come uno "scippo" dei loro spazi rivendicando non meglio precisati "diritti" derivanti da una più lunga appartenenza al circolo....*

*Lo "scontro" è apparentemente anche più profondo : gli anziani non vedono nelle nuove generazioni quel sacro fuoco di impegno, sociale e/o politico, che spesso ha caratterizzato grazie a loro la nascita o la crescita dei circoli stessi, con importanti crescite complessive dei territori. Tutto vero, ma quello che domina è la paura di perdere quello spicchio di quotidianità che l'effervescenza dei giovani sembra poter minare (la paura del "nuovo" non è una novità...).*

*La paura fa chiudere gli occhi ed impedisce di leggere i diversi contesti : negli anni '60 l'impegno sociale faceva intravedere una luce in fondo al tunnel, c'era la certezza di poter conquistare il futuro per le nuove generazioni (lavoro, livelli d'istruzione fino a quel momento sconosciuti alle "masse", boom economico, ecc).*

*Oggi le nuove generazioni possono vivere, al massimo, quando va bene, uno spicchio di presente. Un tempo il posto di lavoro era vicino a casa, i rapporti si consolidavano perché gruppi di persone avevano le stesse frequentazioni (lavoro, scuola dei figli, dopolavoro) e si poteva più facilmente creare il tessuto trainante a livello territoriale.*

*Oggi si lavora dove si trova e si abita dove si può, spesso i due luoghi molto distanti tra loro e si è persa la possibilità di far crescere la voglia di comunità; le difficoltà economiche accentuano l'individualismo e nelle periferie queste difficoltà sono il pane quotidiano.*

*In buona sostanza, quindi, la "mia" fotografia presenta tre soggetti : le nuove generazioni, con troppe incognite per aver voglia di farsi coinvolgere; la vecchia generazione, con molti rimpianti e troppe paure per aver voglia di farsi coinvolgere, e la generazione di mezzo, con troppi problemi legati al quotidiano, che non ha nemmeno la voglia di uscire di casa e quindi di farsi coinvolgere...tutto intorno la cornice dei nostri circoli, che senza la partecipazione e la voglia di farsi coinvolgere da parte dei soci/utenti stanno perdendo la loro vecchia identità e non riescono ancora a trovare gli spunti per provare a darsene una nuova...*